

## Allegato A

Il presente Allegato A al Decreto riguarda i tempi, le modalità ed i prospetti per la trasmissione del monitoraggio degli adempimenti del patto di stabilità interno del 2013 e delle informazioni utili per la finanza pubblica, da parte delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano.

### A. ISTRUZIONI GENERALI

#### A.1. *Prospetti da compilare e regole per la trasmissione.*

Per ciascuna tipologia di Ente, sono rispettivamente previsti i seguenti prospetti per il monitoraggio del patto di stabilità interno:

- per le regioni a statuto speciale, esclusa la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, i modelli n. **1M/13/EU** (per il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile) e n. **1M/13/CP** (per il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza finanziaria);
- per le regioni a statuto ordinario, i modelli n. **2M/13/EU** (per il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile) e n. **2M/13/CP** (per il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza finanziaria);
- per la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, il modello n. **3M/13/S** (per il monitoraggio del saldo espresso in termini di competenza mista.).

I suddetti modelli devono essere trasmessi trimestralmente, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, esclusivamente tramite l'applicazione web, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Nel caso in cui il presente decreto sia emanato successivamente alla scadenza per l'invio dei dati relativi al primo trimestre, il primo invio di informazioni, inerenti il monitoraggio del patto, avrà luogo entro un mese dalla pubblicazione del decreto.

Le regole per l'accesso all'applicazione web ed al suo utilizzo sono consultabili all'indirizzo: [http://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/regole-per-il-sito-patto-di-stabilit-.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/regole-per-il-sito-patto-di-stabilit-.pdf).



Per acquisire elementi informativi utili ai fini del patto di stabilità interno e per la finanza pubblica è altresì previsto il prospetto **4OB/13**, per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, nel 2013, cedono una quota dei propri obiettivi agli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi da 138 a 142, della legge n. 220 del 2010 (cd. patto verticale ordinario), e ai sensi dell'articolo 1, commi da 122 a 125, della legge n. 228 del 2012 (cd. patto verticale incentivato).

Il modello n. 4OB/13 è trasmesso in due fasi successive:

- a) entro il termine perentorio del 30 giugno 2013, con gli elementi informativi di cui all'art.1, c. 125, della legge n. 228 del 2012 (c.d. patto verticale incentivato);
- b) entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013, completato con l'indicazione degli ulteriori spazi finanziari attribuiti agli enti locali (cd. patto verticale ordinario).

Si segnala che, con il patto regionale verticale ordinario, la regione può cedere ulteriori spazi finanziari ai singoli enti ovvero cedere spazi a nuovi enti richiedenti, ma non ridurre gli spazi già ceduti con il patto verticale incentivato. Pertanto, ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno, la regione dovrà aggiungere, ai dati già trasmessi nel modello 4OB/13 per il patto verticale incentivato, quelli relativi al patto regionale verticale ordinario, inserendo nel prospetto nuovi enti o incrementando la quota di obiettivo attribuita ai singoli enti con il patto verticale incentivato.

Ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano non è richiesto l'invio di ulteriori prospetti.

#### ***A.2 Creazioni di nuove utenze e/o variazioni di utenze già in uso.***

Gli accreditamenti sinora effettuati per le utenze dell'applicazione web, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e già utilizzata per il monitoraggio del patto di stabilità interno negli anni scorsi, rimangono validi sino a quando l'Amministrazione regionale o provinciale non decida di eliminare, variare o creare nuove utenze.



L'applicazione web del patto di stabilità interno consente alla regione o la provincia autonoma di poter effettuare, direttamente al sistema web, la richiesta di una nuova utenza attraverso la compilazione di una maschera per l'inserimento delle seguenti informazioni anagrafiche obbligatorie :

- a. nome e cognome delle persone da abilitare alla trasmissione dei dati;
- b. codice fiscale;
- c. ente di appartenenza;
- d. recapito di posta elettronica e telefonico.

Si precisa che ogni utenza è strettamente personale per cui ogni ente può richiedere, con le procedure suesposte, ulteriori utenze.

### **A.3. *Requisiti informatici per l'applicazione web: patto di stabilità interno***

Per l'utilizzo del sistema web dedicato al monitoraggio del patto di stabilità interno sono necessari i seguenti requisiti:

- dotazione informatica: disponibilità di una postazione di lavoro dotata di browser di comune utilizzo (Explorer 7 o superiore, Netscape 7.0) con installata la JVM (java virtual machine) dal sito <http://www.java.com/it/> (con i relativi aggiornamenti sui pc dove si opera); applicazione Acrobat Reader (aggiornato) per le stampe;
- supporti operativi: le modalità di accesso al nuovo sistema e le istruzioni per l'utilizzo dello stesso sono disponibili, nell'apposita area dedicata al Patto di stabilità interno del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'indirizzo <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>), sotto la dicitura "Regole per il sito".



#### A.4. *Altri riferimenti e richieste di supporto*

Eventuali chiarimenti o richieste di supporto possono essere inoltrate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- [assistenza.cp@tesoro.it](mailto:assistenza.cp@tesoro.it) per i quesiti di natura tecnica ed informatica, compresi eventuali problemi di accesso e/o di funzionamento dell'applicazione, indicando nell'oggetto "Utenza sistema Patto di Stabilità - richiesta di chiarimenti". Si prega di comunicare, anche in questo caso, il nominativo e il recapito telefonico del richiedente per essere ricontattati; per urgenze è possibile contattare l'assistenza tecnica applicativa ai seguenti numeri 06-4761.2375/2125/2782 dalle 8.00 alle 18.00, con l'interruzione di un'ora tra 13.00 e le 14.00;
- [pattostab@tesoro.it](mailto:pattostab@tesoro.it) per i quesiti di natura amministrativa e/o normativa;
- [drgs.igop.ufficio14@tesoro.it](mailto:drgs.igop.ufficio14@tesoro.it) per gli aspetti riguardanti la materia di personale correlata alla normativa del patto di stabilità interno.

### B. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI

#### B.1. *Istruzioni generali*

- **Cumulabilità** - I prospetti devono essere compilati dagli enti indicando i dati cumulati a tutto il periodo di riferimento (es.: i dati concernenti il monitoraggio del secondo trimestre devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 30 giugno 2013; i dati a tutto il mese di settembre devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 30 settembre 2013, ecc.).

Il sistema effettua un controllo di cumulabilità dei prospetti concernenti il monitoraggio che, per i pagamenti prevede un blocco della procedura di acquisizione qualora i dati del periodo di riferimento risultino inferiori a quelli del periodo precedente, mentre per gli impegni prevede solo un messaggio di avvertimento (*warning*), di cui l'ente dovrà tener conto per la corretta quadratura dei dati.



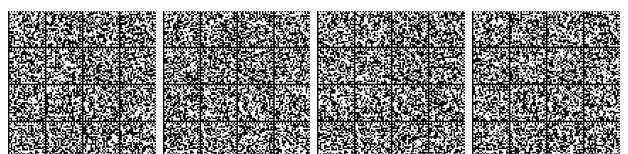
- **Dati dell'esercizio precedente** – E' prevista l'indicazione dei dati relativi all'esercizio precedente solo per i prospetti della competenza finanziaria e del saldo di competenza mista, che presentano la stessa struttura dei prospetti del 2012. Non è prevista l'indicazione dei dati relativi al 2012 per i prospetti riguardanti la competenza eurocompatibile.

I dati del 2012, ove previsti, sono indicati dal sistema web, che riporta automaticamente i dati inseriti dall'ente nella rilevazione del patto di stabilità del precedente anno 2012. L'eventuale variazione dei dati 2012 deve essere effettuata nei corrispondenti prospetti del monitoraggio relativo al patto di stabilità dell'anno 2012.

- **Variazioni** – In caso di errori materiali di inserimento ovvero di imputazione, è necessario rettificare il modello relativo al periodo cui si riferisce l'errore.
- **Dati provvisori** - Si rappresenta che le informazioni riguardanti il monitoraggio del patto di stabilità interno, trasmesse ai sensi dell'articolo 1, comma 460 della citata legge n. 228 del 2012, dovrebbero, in linea di principio, riguardare dati definitivi; tuttavia, qualora la situazione trasmessa non fosse definitiva, gli enti provvedono, in ogni caso, all'invio di dati provvisori, che è consentito modificare non appena siano disponibili i dati definitivi.
- **Rispetto del Patto** – Il rispetto del patto da parte dei singoli enti viene valutato confrontando il risultato conseguito al 31 dicembre 2013 con l'obiettivo annuale prefissato, eventualmente rideterminato a seguito dell'attribuzione di una quota dello stesso agli enti locali del proprio territorio.

Per le regioni a statuto ordinario l'obiettivo programmatico determinato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge n. 228 del 2012, è inserito dall'applicativo del patto.

Per le regioni, cui si applicano i limiti di spesa, se la differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico rideterminato risulta **negativa o pari a 0**, il patto di stabilità per l'anno 2013 è stato rispettato.



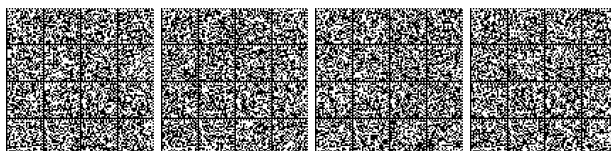
Per la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano che adottano il patto per saldi, se la differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico risulta *positiva o pari a 0*, il patto di stabilità per l'anno 2013 è **stato rispettato**.

Nel caso in cui la differenza sopra indicata risulti positiva per le regioni cui si applicano i limiti di spesa, o negativa per gli altri enti, in attuazione di quanto previsto dall'art.1, comma 462, della legge n. 228 del 2012, è necessario confrontare tale importo con la maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale (statale e regionale) e correlati ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla corrispondente spesa del 2011.

A tal fine, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano compilano le righe da "UE CR 13" a "S SZ 13" dei prospetti 1M/13/EU - 1M/13/CP (per le regioni a statuto speciale escluse la Regione Trentino Alto Adige), dei prospetti 2M/13/EU - 2M/13/CP (per le regioni a statuto ordinario), e del prospetto 3M/13/S (per la Regione Trentino Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano).

Sia con riguardo all'esercizio 2011 che all'esercizio 2013, la spesa UE realizzata con finanziamenti nazionali è determinata:

- 1) per quanto riguarda i dati di competenza finanziaria facendo riferimento agli impegni;
- 2) per quanto riguarda i dati di competenza eurocompatibile, facendo riferimento agli impegni e ai pagamenti che concorrono alla determinazione della spesa eurocompatibile così come individuata dall'art. 1, comma 451, della legge 228 del 2012;
- 3) per quanto riguarda la spesa in termini di competenza mista, facendo riferimento agli impegni di parte corrente e ai pagamenti in c/capitale.



Per le regioni cui si applicano i limiti di spesa, se l'importo della voce S SZ 13 è:

- **negativo o pari a 0**, il patto di stabilità interno 2013 è **stato rispettato**, a condizione che, nel 2014, siano applicate le prescrizioni previste dall'articolo 1, comma 463, della legge n.228 del 2012.
- **positivo**, il patto di stabilità interno 2013 **non è stato rispettato**.

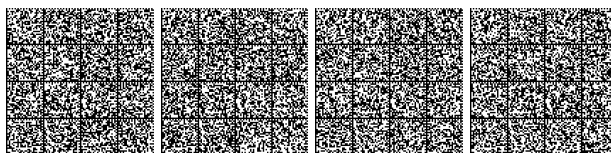
Per la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano, se l'importo della voce S SZ 13 è:

- **positivo o pari a 0**, il patto di stabilità interno 2013 è **stato rispettato**, a condizione che, nel 2014, siano applicate le prescrizioni previste dall'articolo 1 comma 463, della legge n.228 del 2012.
- **negativo**, il patto di stabilità interno 2013 **non è stato rispettato**.

Ai fini del calcolo della maggiore spesa UE realizzata con la quota di finanziamento nazionale, la spesa UE 2011 è ridotta della percentuale di manovra a carico della regione nel 2013 rispetto al 2011, determinata, distintamente per la spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile e per la spesa di competenza, come segue (i risultati del 2011 sono determinati sulla base del consuntivo 2011):

Percentuale di riduzione della spesa UE 2011 eurocompatibile:  $\frac{\text{obiettivo finale eurocompatibile2013} - \text{risultato 2011 eurocompatibile}}{\text{risultato 2011 eurocompatibile}} \times 100$

Percentuale di riduzione della spesa UE 2011 di competenza:  $\frac{\text{obiettivo finale di competenza2013} - \text{risultato 2011 competenza}}{\text{risultato 2011 competenza}} \times 100$



Inoltre, per le regioni che nel triennio 2011-2013 non hanno rispettato il patto di stabilità interno, la spesa UE 2011, realizzata con la quota di finanziamento nazionale, è ulteriormente ridotta delle seguenti percentuali, calcolate distintamente per la spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile (a) e per la spesa di competenza (b):

$$a = \text{MEDIA} \left( \frac{\text{Risultato eurocompatibile 2013} - \text{obiettivo finale 2013 eurocompatibile}}{\text{obiettivo 2013 eurocompatibile}} + \frac{\text{Risultato cassa 2012} - \text{obiettivo cassa 2012}}{\text{obiettivo 2012 cassa}} + \right.$$

$$\left. + \frac{\text{Risultato cassa 2011} - \text{obiettivo cassa 2011}}{\text{obiettivo 2011 cassa}} \right);$$

$$b = \text{MEDIA} \left( \frac{\text{Risultato competenza 2013} - \text{obiettivo finale 2013 competenza}}{\text{obiettivo 2013 competenza}} + \frac{\text{Risultato competenza 2012} - \text{obiettivo competenza 2012}}{\text{obiettivo 2012 competenza}} + \right.$$

$$\left. + \frac{\text{Risultato competenza 2011} - \text{obiettivo competenza 2011}}{\text{obiettivo 2011 competenza}} \right).$$

Ai fini del calcolo della media, per gli esercizi del triennio nei quali non si è registrata inadempienza, l'incidenza dello scostamento si considera pari a 0.

Per la Regione Trentino Alto Adige e le Province autonome di Trento e Bolzano, la percentuale di riduzione è determinata come segue, facendo riferimento alla differenza tra l'obiettivo 2013 e l'obiettivo 2011:

$$\text{Percentuale di riduzione della spesa UE 2011: } \frac{\text{obiettivo finale 2013} - \text{obiettivo finale 2011}}{\text{obiettivo finale 2011}} \times 100.$$

## **B.2. Competenza eurocompatibile**

La legge di stabilità per l'anno 2013 ha introdotto l'obiettivo del patto di stabilità interno delle regioni in termini di tetto di spesa eurocompatibile.

Come stabilito dall'art.1, c. 451 della legge n. 228/2012, le spese finali in termini di competenza eurocompatibile sono costituite dalla somma:

- a) degli impegni di parte corrente, al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per oneri straordinari della gestione corrente;





- b) dei pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- c) dei pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Per il monitoraggio degli obiettivi del patto in termini di competenza eurocompatibile, sono stati predisposti i modelli n. 1M/13/EU, per le regioni a statuto speciale, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano, e n. 2M/13/EU, per le regioni a statuto ordinario.

In particolare, i suddetti modelli sono articolati in tre distinte sezioni, corrispondente alle lettere a), b) e c) dell'articolo 1, del comma 451 della legge n. 228/2012, i cui totali netti concorrono a determinare il risultato del patto, da confrontarsi, a fine esercizio, con l'obiettivo annuale.

In ciascuna sezione sono previste le voci riguardanti le spese che non concorrono alla definizione del tetto eurocompatibile e delle spese non soggette al patto di stabilità interno.

La prima sezione prevede l'inserimento del totale degli impegni correnti (titolo primo della spesa), dal quale vanno detratti:

- gli impegni relativi ai trasferimenti correnti (S1), alle imposte e tasse (S2) e agli oneri straordinari della gestione corrente (S3),
- gli impegni correnti delle spese escluse dal patto (individuate dalle voci da S4 a S12, per le regioni a statuto ordinario e dalle voci da S4 a S11 per le regioni a statuto speciale), se non comprese tra le spese indicate nelle voci S1, S2 e S3.

La seconda sezione prevede l'inserimento dei dati relativi ai pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente, dal cui totale vanno detratti i pagamenti correnti riguardanti le spese non soggette al patto considerati nelle voci economiche suindicate.



La terza sezione prevede che dal totale dei pagamenti in conto capitale ( Titolo II) siano detratti:

- i pagamenti riguardanti le concessioni di crediti, l'acquisto di titoli, le partecipazioni azionarie e i conferimenti;
- i pagamenti delle spese in c/capitale escluse dal patto ( da S26 a S35, per le regioni a statuto speciale, e da S28 a S37, per le regioni a statuto ordinario), se non comprese tra le spese indicate nelle voci S24 e S25, per le regioni a statuto speciale, e nelle voci S26 e S27, per le regioni a statuto ordinario.

### **B.3. Modelli per il monitoraggio delle Autonomie speciali n. 1M/13/EU, n. 1M/13/CP e n. 3M/13/S**

I modelli per il monitoraggio 1M/13/CP e 3M/13/S presentano, sostanzialmente, la stessa struttura dei corrispondenti prospetti dell'anno passato.

Il nuovo prospetto 1M/13/UE è compilato facendo riferimento alle indicazioni di cui al paragrafo B.2.

Per quanto riguarda le autonomie speciali soggette ai limiti di spesa in termini di competenza finanziaria e in termini di competenza eurocompatibile, si precisa che il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due obiettivi configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La regione Friuli Venezia Giulia compila solo le voci dei prospetti n. 1M/13/EU e n. 1M/13/CP, riguardanti le esclusioni di spesa previste dall'articolo 1, comma 155, della legge n. 220 del 2010, il quale stabilisce che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, l'accordo annuale relativo al patto di stabilità interno della regione Friuli-Venezia Giulia è costruito considerando il complesso delle spese finali, al netto delle concessioni di crediti.

Per la regione Trentino Alto-Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano il modello n. 3M/13/S, riguarda le voci di entrata e di spesa che concorrono alla determinazione del saldo in termini di competenza mista.



Tale saldo è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza, tra gli accertamenti e gli impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle spese derivanti dalla concessione di crediti e delle spese concernenti partecipazioni azionarie e conferimenti, nonché di eventuali altre spese previste dall'accordo di cui all'articolo 1, comma 455, della legge 228 del 2012.

Si fa presente che gli obiettivi programmatici annuali del 2013 sono inseriti nel sistema dagli enti, a seguito del perfezionamento dell'accordo, già nel prospetto relativo al monitoraggio del primo trimestre 2013.

Tali obiettivi, eventualmente rideterminati a seguito dell'attribuzione di una quota agli enti locali del proprio territorio, hanno esclusiva valenza per il confronto con le risultanze dell'intero 2013, in quanto l'attuale normativa non prevede obiettivi trimestrali.

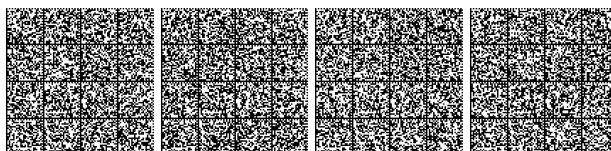
#### ***B.4. Modelli per il monitoraggio delle regioni a statuto ordinario n. 2M/13/EU e n. 2M/13/CP***

Il modello del monitoraggio 2M/13/CP, riguardante la competenza finanziaria, presenta, sostanzialmente, la stessa struttura del corrispondente prospetto dell'anno passato.

Il nuovo prospetto 2M/13/EU, riguardante la competenza eurocompatibile, è compilato facendo riferimento alle indicazioni di cui al paragrafo B.2.

Si precisa che il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due predetti obiettivi configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Solo in occasione del monitoraggio dei risultati del 4° trimestre dell'anno 2013, il totale delle risultanze delle spese finali, in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riportato in forma cumulata nei modelli in corrispondenza del codice R SF 13 ("Risultato Trimestrale Spese Finali"), viene confrontato con gli obiettivi programmatici annuali, eventualmente rideterminati a seguito della cessione di spazi finanziari agli enti locali.



Le regioni a statuto ordinario che, nell'esercizio 2013, partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D. Lgs. 118/2011 compilano il prospetto facendo riferimento alla classificazione del bilancio sperimentale. In particolare:

- nel prospetto 2M/13/EU non compilano le voci S3 e S15, riguardanti gli "Oneri straordinari gestione corrente", che nel bilancio sperimentale sono classificate tra le spese in c/capitale ;
- nelle voci "PCAP" del modello 2M/13/EU e "SCAP" del modello 2M/13/CP, indicano la somma dei titoli 2 "Spese in c/capitale", e 3 "Spese per incremento di attività finanziarie" del bilancio sperimentale.

#### **B.5. Modelli informativi n. 4OB/13**

Il modello n. 4OB/13 è compilato solo dalle regioni e dalle province autonome che, nel 2013, autorizzano gli enti locali del proprio territorio a ridurre il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente, e per lo stesso importo, procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, o, nel caso della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e di Bolzano, il proprio saldo programmatico.

Nel modello n. 4OB/13 le regioni e le province autonome indicano:

- a) la quota del proprio obiettivo ceduta complessivamente agli enti locali del proprio territorio, distinguendo la quota relativa al cd. patto verticale incentivato di cui all' articolo 1, commi 122 – 125, della legge n. 228 del 2012, dall'ulteriore quota di obiettivo ceduta agli enti locali nell'ambito del tradizionale patto verticale (articolo 1, commi 138 – 141, della legge n. 220 del 2010);
- b) l'importo dei propri obiettivi, rideterminati a seguito della cessione degli spazi finanziari agli enti locali;
- c) la quota attribuita a ciascun ente locale beneficiario.



## **B.6 Spese escluse dai limiti di spesa previsti dal patto di stabilità interno**

Le spese escluse dalla disciplina del patto di stabilità interno delle Regioni a statuto ordinario sono quelle previste dall'articolo 32, comma 4, della legge n. 183 del 2011, così come modificato dall'articolo 1, comma 452, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, nonché dall'articolo 1, comma 7, del medesimo decreto legge, riguardante i trasferimenti effettuati in favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno a valere sui residui passivi di parte corrente a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali.

Il limite di 1600 milioni previsto dall'esclusione di cui alla lettera l), comma 4, dell'articolo 32 della legge n. 183 del 2011, riguardante le spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, opera nei confronti delle singole regioni applicando al predetto limite le percentuali di riparto del fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale.

L'esclusione di spesa di cui alla lettera n-bis, comma 4, dell'articolo 32 della legge n. 183 del 2011, così come sostituito dall'articolo 2, comma 7, del decreto legge summenzionato, opera, per l'anno 2013, nei limiti complessivi di 1.800 milioni di euro.



## Allegato B

Il presente Allegato B al Decreto riguarda i tempi, le modalità e i prospetti per la trasmissione della certificazione dei risultati del patto di stabilità interno per il 2013 delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

L'allegato riguarda anche la certificazione trimestrale degli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 463, della legge n. 228 del 2012.

### A. CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI DEL PATTO 2013

Per ciascuna tipologia di Ente, sono rispettivamente previsti i seguenti prospetti della certificazione dei risultati del patto di stabilità interno per il 2013:

- la regione Trentino - Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano certificano i propri risultati del patto di stabilità interno 2013 attraverso il modello n. **1C/13**;
- le regioni, cui si applicano limiti di spesa (le regioni a statuto ordinario, le regioni Friuli Venezia-Giulia, Sardegna, Siciliana, Valle d'Aosta), certificano i propri risultati del patto di stabilità interno 2013 attraverso il modello **2C/13**.

Il prospetto della certificazione dei risultati del patto di stabilità interno 2013 è inviato, entro il 31 marzo 2014, al Ministero dell'economia e delle finanze, compilato con tutti i dati numerici. La certificazione è spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo e, ai fini della verifica del rispetto del termine di invio, la data è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

Per stampare la suddetta certificazione predisposta in modo automatico è necessario accedere all'applicazione web del "Patto" e richiamare, dal menu a tendina, la funzione di "*Interrogazione modello*", relativa al IV trimestre 2013, che consentirà di visualizzare e controllare i dati relativi al proprio ente. Dopo aver verificato l'attendibilità delle informazioni acquisite dal sistema, è possibile procedere alla predisposizione della certificazione cliccando sul pulsante "stampa certificato", che genererà un file in formato "pdf" pronto per la stampa del modulo da inviare in forma cartacea al Ministero dell'economia e delle finanze.



I dati inseriti per il monitoraggio possono essere rettificati entro il termine limite del 31 marzo 2014 avvalendosi dell'apposita funzione "*Variazione modello*" nella procedura del monitoraggio. Dopo il termine del 31 marzo 2014, potranno essere effettuate ulteriori rettifiche in considerazione dei risultati dei rendiconti approvati.

Non possono essere inviati prospetti di certificazioni diversi da quelli prodotti dal sistema *web*. Le documentazioni non prodotte dal sistema *web* non saranno ritenute valide ai fini della attestazione del rispetto del patto di stabilità interno.

## **B. CERTIFICAZIONE TRIMESTRALE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 1, COMMA 463, LEGGE N. 228 del 2012.**

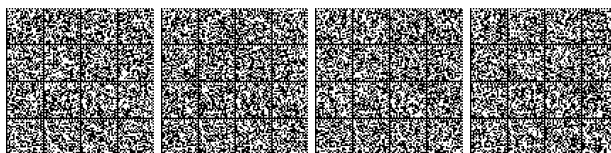
Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che nel 2013 hanno superato gli obiettivi del patto di stabilità interno a causa della maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlata ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla corrispondente spesa 2011, diminuita della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, lettera a, della legge n. 228 del 2012, sono considerate rispettose del patto 2013, a condizione che, nel corso del 2014:

- impegnino le spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non ricorrano all'indebitamento per investimenti;
- non procedano ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono altresì vietati contratti di servizio che si configurino come elusivi dei divieti sopra indicati.

Il rispetto di tali adempimenti è certificato trimestralmente dal rappresentante legale della regione o della provincia autonoma e dal responsabile del servizio finanziario. La certificazione è trasmessa, entro il termine perentorio di dieci giorni successivi al trimestre di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (modello 4C/13).



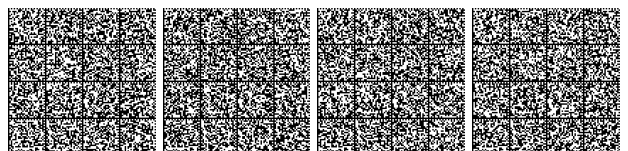
In assenza della certificazione, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano inadempienti al patto di stabilità interno del 2013 a decorrere dal termine perentorio previsto per l'invio della certificazione stessa e, da tale data, hanno effetto le sanzioni per gli enti inadempienti al patto di stabilità, previste dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228 del 2012.





Allegato A - Modello 1M/13/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012) REGIONI A STATUTO SPECIALE MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013 <sup>(1)</sup>				(migliaia di euro) Pag. 1/2	
				a tutto il ..... trimestre 2013	
ICOR	IMPEGNI TOTALI TITOLO 1*		Impegni		
<i>a detrarre:</i>	S1	Trasferimenti correnti	Impegni		
	S2	Imposte e tasse	Impegni		
	S3	Oneri straordinari gestione corrente	Impegni		
<i>a detrarre se presente nel Titolo I* ma non tra le voci S1, S2 ed S3:</i>	S4	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S5	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85 /2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S6	Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)	Impegni		
	S7	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S8	Spese concementi i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50 , c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4 , lett. g), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S9	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 , c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S10	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Impegni		
	S11	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	Impegni		
	ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI( ICOR-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11 )		Impegni	
	S12	Trasferimenti correnti	Pagamenti		
	S13	Imposte e tasse	Pagamenti		
	S14	Oneri straordinari gestione corrente	Pagamenti		
<i>a detrarre se presenti nelle voci S12, S13 ed S14:</i>	S15	Spese per la sanità (art. 32, c. 4,lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S16	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85 /2010 ( art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S17	Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)	Pagamenti		
	S18	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S19	Spese concementi i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50 , c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4 , lett. g), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S20	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 , c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S21	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti		
	S22	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S23	Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 1, c. 7, D.L. 35/2013)	Pagamenti		
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (S12+S13+S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23)		Pagamenti		
PCAP	TOTALE TITOLO 2*		Pagamenti		
<i>a detrarre:</i>	S24	Spese per concessione di crediti	Pagamenti		
	S25	Spese per acquisto titoli, partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti		
<i>Titolo II* e non tra le voci S24 e S25:</i>	S26	Spese per la sanità (art. 32, c. 4,lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti		



Allegato A - Modello 1M/13/EU

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)</b> <b>REGIONI A STATUTO SPECIALE</b> <b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013 <sup>(1)</sup></b>			
			(migliaia di euro)
			Pag. 2/2
			a tutto il ..... trimestre 2013
S27	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
S28	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
S29	Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)	Pagamenti	
S30	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
S31	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011 al 30 novembre 2013 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) <sup>(2)</sup>	Pagamenti	
S32	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
S33	Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art.5, c.1, D.L. n. 138/2011(art.32, c.4, lett. m), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
S34	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti	
S35	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI (PCAP-da S24 a S35)	Pagamenti	
R SF 13	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)		
OP SF 13	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013 (art.1, c. 454, L. n. 228/2012) <sup>(3)</sup>		
QO SF 13	QUOTA OBBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 138, L.n. 220/2010)		
OR SF 13	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 13 - QO SF 13)		
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 13 - OR SF 13) <sup>(4)</sup>		
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS13 presenti un valore positivo:			
UE CR 13	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE <sup>(5)</sup>	Impegni/pagamenti 2013	
UE CP 13	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE <sup>(5)</sup>	Impegni/pagamenti 2013	
UE NZ 13	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 13 + UE CP 13) <sup>(5)</sup>	Impegni/pagamenti 2013	
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RIDOTTA AI SENSI DELL'ART.1, c. 462, L. n. 228/2012 <sup>(6)</sup>	Impegni/pagamenti 2011	
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 13 - UE NZ 11)		
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 - M UE NZ 13) <sup>(7)</sup>		

(1) La Regione Friuli Venezia Giulia non compila le voci del prospetto riguardanti le esclusioni di spesa non previste dall'articolo 1, comma 155 della legge n. 220 del 2010.

(2) Dal 2011 si fa riferimento ai seguenti cespiti tributari: addizionale IRPEF, IRAP, Tassa automobilistica, compartecipazione all'IVA.

(3) L'obiettivo programmatico annuale spese finali 2012 è quello definito in sede di accordo. In caso di mancato accordo entro il 31 luglio 2013, l'obiettivo è determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 228/2012.

(4) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2013 è stato rispettato. In caso di differenza positiva, compilare le righe da UE CR 13 a SZ 13.

(5) Si fa riferimento, ai fini della determinazione della spesa UE realizzata con finanziamento nazionale per ciascun anno 2011 e 2013, alla spesa eurocompatibile.

(6) Il totale della spesa UE 2011 è ridotto della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228/2011, determinata dalla differenza tra l'obiettivo 2013 eurocompatibile e la spesa eurocompatibile 2011 calcolata dall'ente sulla base del consuntivo 2011 e, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità nel triennio 2011-2013, dall'incidenza degli scostamenti tra i risultati e obiettivi relativamente alla gestione di cassa per gli anni 2011 e 2012 e in termini di competenza eurocompatibile per l'anno 2013 come da certificazioni inviate.

(7) In caso di differenza negativa o pari a 0, la regione si considera adempita a condizione che siano rispettati gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della L. n. 228/2012. In caso di differenza positiva, il patto 2013 non è stato rispettato.



Allegato A - Modello 1M/13/CP

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012) REGIONI A STATUTO SPECIALE MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013 <sup>(1)</sup>			(migliaia di euro) Pag. 1/2	
			Impegni	
			a tutto il ..... trimestre 2012	a tutto il ..... trimestre 2013
SCor	TOTALE TITOLO 1*			
a detrarre:	S1	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)		
	S2	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		
	S3	Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)		
	S4	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)		
	S5	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4, lett. g), L. n. 183/2011)		
	S6	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		
	S7	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013		
	S8	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)		
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8)			
SCap	TOTALE TITOLO 2*			
a detrarre:	S9	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)		
	S10	Spese per concessione di crediti (art. 32, c. 4, lett. b), L. n. 183/2011)		
	S11	Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)		
	S12	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		
	S13	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)		
	S14	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)		
	S15	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		
	S16	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.Lgs. 68/2011 al 30 novembre 2013 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) <sup>(2)</sup>		
	S17	Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art.5, c.1, D.L. n. 138/2011(art.32, c.4, lett. m), L. n. 183/2011)		
	S18	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013		
	S19	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)		
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19)			
R SF 13	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)			
OP SF 13	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013 (art.1, c. 454, L. n. 228/2012) <sup>(3)</sup>			
QO SF 13	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 138, L.n. 220/2010)			
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 13 - QO SF 13)			
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 13 - OR SF 13) <sup>(4)</sup>			

Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS13 presenti un valore positivo:

UE CR 13	SPESE CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE		
UE CP 13	SPESE C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE		



Allegato A - Modello 1M/13/CP

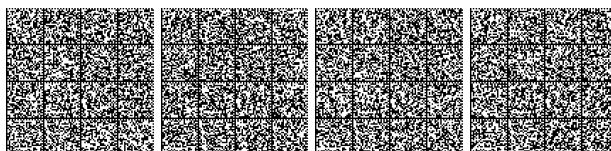
<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)</b> <b>REGIONI A STATUTO SPECIALE</b> <b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013 <sup>(1)</sup></b>		
		(migliaia di euro)
		<b>Pag. 2/2</b>
		Impegni
		a tutto il ..... trimestre 2012
		a tutto il ..... trimestre 2013
UE NZ 13	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 13 + UE CP 13)	
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RIDOTTA AI SENSI DELL'ART.1, c. 462, L. n. 228/2012 <sup>(2)</sup>	
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 13 - UE NZ 11)	
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 - M UE NZ 13) <sup>(5)</sup>	

- (1) La Regione Friuli Venezia Giulia non compila le voci del prospetto riguardanti le esclusioni di spesa non previste dall'articolo 1, comma 155 della legge n. 220 del 2010.
- (2) Dal 2011 si fa riferimento ai seguenti cespiti tributari: addizionale IRPEF, IRAP, Tassa automobilistica, compartecipazione all'IVA.
- (3) L'obiettivo di competenza finanziaria non può essere superiore all'obiettivo eurocompatibile (articolo 1, comma 454, della legge 228/2012).
- (4) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2013 è stato rispettato.  
In caso di differenza positiva, compilare le righe da UE CR 13 a S SZ 13.
- (5) Il totale della spesa UE 2011 è ridotto della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228/2011, determinata facendo riferimento alla differenza tra l'obiettivo 2013 di competenza finanziaria e la spesa in termini di competenza finanziaria 2011 calcolata dall'ente sulla base del consuntivo 2011 e, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità nel triennio 2011-2013, dell'incidenza degli scostamenti tra i risultati e obiettivi relativamente alla gestione di competenza finanziaria come da certificazioni inviate.
- (6) In caso di differenza negativa o pari a 0, la regione si considera adempiente a condizione che siano rispettati gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della L. n. 228/2012.  
In caso di differenza positiva il patto 2013 non è stato rispettato.



Allegato A - Modello 2M/13/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012) REGIONI A STATUTO ORDINARIO MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013			(migliaia di euro) Pag. 1/2	
			a tutto il ..... trimestre 2013	
ICOR	IMPEGNI TOTALI TITOLO 1*		Impegni	
<i>a detrarre:</i>	S1	Trasferimenti correnti	Impegni	
	S2	Imposte e tasse	Impegni	
	S3	Oneri straordinari gestione corrente <sup>d)</sup>	Impegni	
<i>a detrarre se presente nel Titolo I* ma non tra le voci S1, S2 ed S3:</i>	S4	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Impegni	
	S5	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione del D.Lgs. n. 85 /2010 ( art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Impegni	
	S6	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Impegni	
	S7	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50 , c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4 , lett. g), L. n. 183/2011)	Impegni	
	S8	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 , c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Impegni	
	S9	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. l), L. n. 183/2011)	Impegni	
	S10	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n- bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Impegni	
	S11	Spese sostenute della regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno ( art. 32, c.4, lett. n-ter),L.n.183/2011	Impegni	
	S12	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	Impegni	
	<b>ICORN</b>	<b>IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (ICOR-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12)</b>		<b>Impegni</b>
	S13	Trasferimenti correnti	Pagamenti	
	S14	Imposte e tasse	Pagamenti	
	S15	Oneri straordinari gestione corrente <sup>d)</sup>	Pagamenti	
<i>a detrarre se presenti nelle voci S13, S14 ed S15:</i>	S16	Spese per la sanità (art. 32, c. 4,lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S17	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85 /2010 ( art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S18	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S19	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50 , c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4 , lett. g), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S20	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 , c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S21	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. l), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S22	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n- bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti	
	S23	Spese sostenute della regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno ( art. 32, c.4, lett. n-ter),L.n.183/2011	Pagamenti	
	S24	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S25	Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 1, c. 7, D.L. 35/2013)	Pagamenti	
<b>PCORN</b>	<b>PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (S13+S14+S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25)</b>		<b>Pagamenti</b>	



Allegato A - Modello 2M/13/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012) REGIONI A STATUTO ORDINARIO MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013			(migliaia di euro)	
			Pag. 2/2	
			a tutto il ..... trimestre 2013	
PCAP	TOTALE TITOLO 2* (2)		Pagamenti	
<i>a detrarre:</i>	S26	Spese per concessione di crediti	Pagamenti	
	S27	Spese per acquisto titoli, partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti	
<i>a detrarre se presente nel Titolo II* e non tra le voci S26 e S27:</i>	S28	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S29	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S30	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S31	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011 al 30 novembre 2013 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) <sup>(1)</sup>	Pagamenti	
	S32	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S33	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. l), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S34	Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art. 5, c. 1, D.L. n. 138/2011 (art. 32, c. 4, lett. m), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S35	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti	
	S36	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
	S37	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	Pagamenti	
PCAPN	PAGAMENTI IN CICAP NETTI EUROCOMPATIBILI (PCAP-da S26 a S37)		Pagamenti	
R SF 13	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)			
OP SF 13	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013 (art. 1, c. 448, L. n. 228/2012) <sup>(4)</sup>			
QO SF 13	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art. 1, c. 138, L. n. 220/2010)			
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 13 - QO SF 13)			
DS 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 13 - OR SF 13) <sup>(5)</sup>			

/oci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS13 presenti un valore positivo:

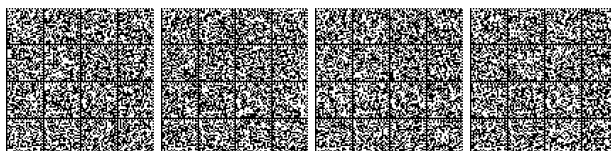
UE CR 13	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE <sup>(6)</sup>	Impegni/pagamenti 2013	
UE CP 13	SPESA CICAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE <sup>(6)</sup>	Impegni/pagamenti 2013	
UE NZ 13	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 13 + UE CP 13) <sup>(6)</sup>	Impegni/pagamenti 2013	
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RIDOTTA AI SENSI DELL'ART. 1, c. 462, L. n. 228/2012 <sup>(6)(7)</sup>	Impegni/pagamenti 2011	
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 13 - UE NZ 11)		
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 - M UE NZ 13) <sup>(8)</sup>		

- (1) Le regioni che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 non compilano tale voce, in quanto le spese che costituiscono oneri straordinari della gestione corrente, nel bilancio sperimentale, sono classificate tra i trasferimenti in c/capitale.
- (2) Le regioni che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 indicano la somma dei titoli 2 e 3 del bilancio sperimentale.
- (3) Dal 2011 si fa riferimento ai seguenti cespiti tributari: addizionale IRPEF, IRAP, Tassa automobilistica, compartecipazione all'IVA.
- (4) L'obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile è determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 228/2012.
- (5) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2013 è stato rispettato.  
In caso di differenza positiva, compilare le righe da UE CR 13 a S SZ 13.
- (6) Si fa riferimento, ai fini della determinazione della spesa UE realizzata con finanziamento nazionale per ciascun anno 2011 e 2013, alla spesa eurocompatibile.
- (7) Il totale della spesa UE 2011 è ridotto della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228/2011, determinata facendo riferimento alla differenza tra l'obiettivo 2013 eurocompatibile e la spesa eurocompatibile 2011 calcolata dall'ente sulla base del consuntivo 2011 e, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità nel triennio 2011-2013, dell'incidenza degli scostamenti tra i risultati e obiettivi relativamente alla gestione di cassa per gli anni 2011 e 2012 e in termini di competenza eurocompatibile per l'anno 2013 come da certificazioni inviate.
- (8) In caso di differenza negativa o pari a 0, la regione si considera adempiente a condizione che siano rispettati gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della L. n. 228/2012.  
In caso di differenza positiva il patto 2013 non è stato rispettato.



Allegato A - Modello 2M13/CP

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012) REGIONI A STATUTO ORDINARIO MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013			(migliaia di euro) Pag. 1/2	
			Impegni	
			a tutto il ..... trimestre 2012	a tutto il ..... trimestre 2013
SCor	TOTALE TITOLO 1*			
a detrarre:	S1	Spese per la sanità (art. 32, c. 4 lett. a), L. n. 183/2011)		
	S2	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		
	S3	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)		
	S4	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)		
	S5	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		
	S6	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)		
	S7	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013		
	S8	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011		
	S9	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)		
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9)			
SCap	TOTALE TITOLO 2 <sup>nd</sup> )			
a detrarre:	S10	Spese per la sanità (art. 32, c. 4 lett. a), L. n. 183/2011)		
	S11	Spese per concessione di crediti (art. 32, c. 4, lett. b), L. n. 183/2011)		
	S12	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		
	S13	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)		
	S14	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)		
	S15	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		
	S16	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)		
	S17	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.Lgs. 68/2011 al 30 novembre 2012 (art. 32, c. 4, lett. j), L. n. 183/2011 <sup>2)</sup>		
	S18	Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art. 5, c. 1, D.L. n. 138/2011 (art. 32, c. 4, lett. m), L. n. 183/2011)		
	S19	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013		
	S20	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011		
	S21	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)		
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (Scap-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21)			
R SF 13	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)			
OP SF 13	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013 (art. 1, c. 450, L. n. 228/2012) <sup>3)</sup>			
QO SF 13	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art. 1, c. 138, L. n. 220/2010)			
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 13 - QO SF 13)			



Allegato A - Modello 2M/13/CP

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)</b> <b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b> <b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013</b>			
(migliaia di euro)			
Pag. 2/2			
		Impegni	
		a tutto il ..... trimestre 2012	a tutto il ..... trimestre 2013
DS 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 13 - OR SF 13) <sup>(4)</sup>		

Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS13 presenti un valore positivo:

UE CR 13	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	
UE CP 13	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	
UE NZ 13	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 13 + UE CP 13)	
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RIDOTTA AI SENSI DELL'ART.1, c. 462, L. n. 228/2012 <sup>(5)</sup>	
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 13 - UE NZ 11)	
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 - M UE NZ 13) <sup>(6)</sup>	

- (1) Le regioni che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 indicano la somma dei titoli 2 e 3 del bilancio sperimentale.
- (2) Dal 2011 si fa riferimento ai seguenti cespiti tributari: addizionale IRPEF, IRAP, Tassa automobilistica, compartecipazione all'IVA.
- (3) L'obiettivo di competenza finanziaria non può essere superiore all'obiettivo eurocompatibile (articolo 1, comma 450, della legge 228/2012).
- (4) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2013 è stato rispettato.  
In caso di differenza positiva, compilare le righe da UE CR 13 a S SZ 13.
- (5) Il totale della spesa UE 2011 è ridotto della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228/2011, determinata facendo riferimento alla differenza tra l'obiettivo 2013 di competenza finanziaria e la spesa in termini di competenza finanziaria 2011 calcolata dall'ente sulla base del consuntivo 2011 e, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità nel triennio 2011-2013, dell'incidenza degli scostamenti tra i risultati e obiettivi relativamente alla gestione di competenza finanziaria come da certificazioni inviate.
- (6) In caso di differenza negativa o pari a 0, la regione si considera adempiente a condizione che siano rispettati gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della L. n. 228/2012.  
In caso di differenza positiva il patto 2013 non è stato rispettato.





Allegato A - Modello 4OB/13		
<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012) (*)</b> <b>DETTAGLIO OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI</b> (ARTICOLO 1, COMMI 138 E 139, LEGGE N. 220 DEL 2010)		
<i>(migliaia di euro)</i>		
QOI SF 13	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 122, L.n. 228/2012 )	
QOU SF 13	ULTERIORE QUOTA OBIETTIVO ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 138, L.n. 220/2010 )	
QO SF 13	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI	
PVT	Patto verticale "TERREMOTO"	
RIDETERMINAZIONE OBIETTIVI DELLA REGIONE		OBIETTIVO DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE E OBIETTIVO DI COMPETENZA FINANZIARIA
		OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA (per la Regione Trentino A.A. e le P.A. di Trento e Bolzano)
OP SF 13	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013	
QO SF 13	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI	
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 13 - QO SF 13)	

VARIAZIONE OBIETTIVI DELLE PROVINCE			
Nome Provincia	Importo quota "incentivi" attribuita alle province	Ulteriore quota obiettivo attribuita alle province	Importo quota "terremoti" attribuita alle province
TOTALE			

VARIAZIONE OBIETTIVI DEI COMUNI			
Nome Comune	Importo quota "incentivi" attribuita ai comuni	Ulteriore quota obiettivo attribuita ai comuni	Importo quota "terremoti" attribuita ai comuni
TOTALE			

(\*) Il modello 4 OB è trasmesso in due fasi successive: entro il 30 giugno 2013 al fine di acquisire elementi informativi di cui all'art. 1, c. 125, della L. n. 228/2012, e entro il 31 ottobre 2013 per acquisire l'importo complessivo degli spazi finanziari attribuiti agli enti locali.



## Allegato A - Modello 3M/13/S

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)				
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013			(migliaia di euro)	
ENTRATE FINALI			2012	2013
E1	TOTALE TITOLO 1* - TRIBUTI PROPRI E DEVOLUZIONI	Accertamenti (1)		
E2	TOTALE TITOLO 2* - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	Accertamenti (1)		
E3	TOTALE TITOLO 3* - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Accertamenti (1)		
E4	Totale entrate correnti	Accertamenti (1)		
E5	GETTITI ARRETRATI	Accertamenti (1)		
E COR	TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE ( E4 - E5 )	Accertamenti (1)		
E6	TOTALE TITOLO 4* - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	Riscossioni (2)		
E7	a detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	Riscossioni (2)		
E8	a detrarre: Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni	Riscossioni (2)		
E CAP	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	Riscossioni (2)		
E FIN	TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (E COR + E CAP)			
SPESE FINALI			2012	2013
S1	Spese correnti per la sanità	Impegni (1)		
S2	Altre spese correnti	Impegni (1)		
S COR	TOTALE TITOLO 1* - SPESE CORRENTI	Impegni (1)		
S3	Spese in conto capitale per la sanità	Pagamenti (2)		
S4	Altre spese in conto capitale	Pagamenti (2)		
S5	TOTALE TITOLO 2* - SPESE IN CONTO CAPITALE	Pagamenti (2)		
S6	a detrarre: Spese derivanti dalla concessione di crediti	Pagamenti (2)		
S7	a detrarre: Partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti (2)		
S8	a detrarre: Spese non considerate in sede di accordo	Pagamenti (2)		
S CAP	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	Pagamenti (2)		
MS COR	Maggiori spese corr. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Impegni (1)		
MS COR1	Maggiori spese corr. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Impegni (1)		
MS CAP	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Pagamenti (2)		
MS CAP1	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Pagamenti (2)		
S FIN	TOTALE SPESE FINALI NETTE (S COR + S CAP + MS COR + MS COR1 + MS CAP + MS CAP1)			
SAL 13	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (E FIN - S FIN)			
OB 13	OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA			
QO OB 13	QUOTA OBIETTIVO ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 139, L.n. 220/2010)			
OBR 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO <sup>(3)</sup>			
D S 13	DIFFERENZA TRA IL SALDO FIN. E L'OBIETTIVO PROGR.(SAL 13 - OBR 13) <sup>(4)</sup>			
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS13 presenti un valore negativo:				
UE CR 13	SPESE CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Impegni (1)		
UE CP 13	SPESE CICAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Pagamenti (2)		
UE NZ 13	TOTALE SPESE UE 2013 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR NZ + UE CP NZ)			
UE NZ 11	TOTALE SPESE UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RIDOTTA AI SENSI DELL'ART.1, c. 462, L. n. 228/2012 <sup>(5)</sup>			
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 13 - UE NZ 11)			
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (MIT NZ+D S 13) <sup>(6)</sup>			

(1) Gestione di competenza

(2) Gestione di competenza + gestione dei residui

(3) Se OB 13 è positivo calcolare OBR 13 con la seguente formula OBR 13 = OB 13 - QO OB 13. Se OB 13 è negativo o pari a 0, calcolare OBR 13 con la seguente formula OBR 13 = OB 13 + QO OB 13.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa sono compilate le voci del prospetto da UE CR 13 a S SZ 13.

(5) Il totale della spesa UE 2011 è ridotto della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228/2011, determinata dalla differenza tra l'obiettivo 2013 e l'obiettivo 2011.

(6) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato a condizione che siano rispettati gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della l. 228/2012. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.



Allegato B - Modello 1C/13

**Patto di stabilità interno 2013 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012**

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013**  
**da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014**  
**REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA.....**

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente al sito web

"www.pattostabilita.rgs.tesoro.it";

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:***Importi in migliaia di euro*

SALDO FINANZIARIO		Competenza mista
E FIN	ENTRATE FINALI 2013 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	
S FIN	SPESE FINALI 2013 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	
SAL 13	SALDO FINANZIARIO 2013 (E FIN - S FIN)	
OBR 13	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE 2013	
D S 13	DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E L'OBBIETTIVO ANNUALE (SAL 13 - OBR 13)	
da compilare se D S 13 è negativo:		
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE (IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA) REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA CORRISPONDENTE SPESA DEL 2011 CONSIDERATA AI FINI DEL CALCOLO DELL'OBBIETTIVO	
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (M UE NZ 13+DS 13)	

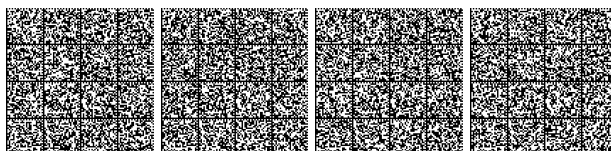
Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato (D S 13 è positivo o pari a 0)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato e la Regione/Provincia aut. è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della L. 228/2012 (S SZ 13 è positivo o pari a 0)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 non è stato rispettato (S SZ 13 è negativo)

LUOGO E DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Allegato B - Modello 2C/13

**Patto di stabilità interno 2013 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012****PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013****Pag. 1/2**da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014**REGIONE .....**

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it";

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:***Importi in migliaia di euro*

RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Impegni /pagamenti 2013
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI	
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza eurocompatibile (R SF 13 - OR SF 13)	
da compilare se D S 13 è positivo:		
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011	
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 - M UE NZ 13)	



Allegato B - Modello 2C/13

**Patto di stabilità interno 2013 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012****PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013**

Pag. 2/2

RISULTATI DI COMPETENZA FINANZIARIA		Impegni 2013
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza finanziaria (R SF 13 - OR SF 13)	
da compilare se D S 13 è positivo:		
M UE NZ13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011	
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 - M UE NZ 13)	

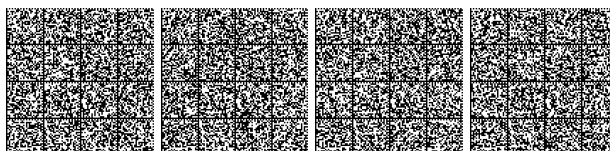
Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato (entrambe le voci D S 13 sono negative o pari a 0)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato e la Regione è soggetta agli adempimenti di cui all'art.1, comma 463, della L. 228/2012 (una o entrambe le voci S SZ 13 sono negative o pari a 0)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 non è stato rispettato (una o entrambe le voci SZ 13 sono positive)

LUOGO E DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Allegato B - Modello 4C/13

**Patto di stabilità interno 2013****PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE****del rispetto degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della legge n. 228 del 2012***(da trasmettere entro 10 gg. successivi al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2014)***REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA .....**

VISTI i risultati della gestione di competenza eurocompatibile, di competenza finanziaria e di competenza mista a tutto il .....trimestre 2014;

SI CERTIFICA CHE, A TUTTO IL .....TRIMESTRE 2014, LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA:

**ha impegnato spese correnti, al netto della spese per la sanità, in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2010-2012;**

**non è ricorso all'indebitamento per investimenti;**

**non ha assunto personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, e non ha stipulato contratti di servizio che possono configurarsi come assunzioni di personale.**

LUOGO E DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

13A07252

